



Il cjump trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus
viale F. Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.org
tel: 0432 907281 - fax: 0431913477



Qui sopra: tutto il gruppo del soggiorno a Lignano, sotto:
operatori e volontari nel breve soggiorno a Trieste.



Contenuto

Questo trimestre	3
Cronologia	3
Attività	5
Attività Motoria integrata - Una sfida	5
Attività motoria con Rosa e Ale	5
Piscina d'estate	6
Piscina: attività estiva	6
Piscina a Cordenons	7
Pittura al Parco	8
Pittura in trasferta	8
Pittura al Parco del Cormor	8
Giulietta e Romeo	9
Presentazione murale	10
Inaugurazione murale	10
Il nuovo murale	10
Festa di inizio estate	10
Anteprima Lignano	11
Aspettando Lignano	11
Soggiorno Lignano	11
Il soggiorno a Lignano	11
Noi a Lignano	12
Auguri per il compleanno	13
Raffaella: persona del mese	14
Quiz	15
Il mio percorso alla Pannocchia	16
Vita residenziale	16
Aspetti della vita residenziale	16
Il mio percorso alla Pannocchia	16
David: nuovo ospite	17
Il punto di vista di Silvana	18
Soggiorno a Trieste	19
C'era una volta	19
Soggiorno a Trieste	21
La giornata da Cannistraro	23
Soluzioni ai quiz	23
Montmartre in piazza Giardini	23
Un saluto a zia Fermina.	24

Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

"associazione "La Pannocchia" onlus"

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI
presso il centro residenziale

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione di volontari, professionisti e
degli ospiti del centro.



Hanno collaborato:

Coordinatore progetto: Bianco Elia
Impaginazione: Gremese Claudio

Operatori, educatori, volontari e altri:

Basone Marga operatrice
Bertossi Lisetta volontaria
Biasatti Silvana sorella di Ulisse
Beuzer Caterina volontaria
Gremese Claudio volontario
Maman Giulia operatrice
Marson Alice operatrice
Paron Barbara sorella di David
Peresan Alessandro operatore Referente
Piani Romina operatrice
Runcio Rosa operatrice
Zanin Beatrice operatrice

Ospiti residenziali e diurni:

Alessandro,	Andreina D.P.,
Annalisa,	Annarosa,
Cristian,	Fabrizio,
Gacinta,	Giulio,
Iolanda,	Loretta,
Monica,	Nicoletta,
Raffaella,	Sabina,
Silva,	Simone,
Ulisse	

Il "Cjamp" viene inviato gratuitamente. Chiunque non desiderasse più riceverlo, può comunicarlo all'associazione "La Pannocchia" onlus, viale F.Duodo, 86 33033 Codroipo
Tel: 0432-9049999, Fax: 0432-913477, Emal: l.associazione.lapannocchia@gmail.org

Questo trimestre

Siamo al terzo numero con stampa di qualità e spero anche con contenuti di maggior interesse per chi legge.

Per ora abbiamo un buon contributo dagli operatori e dai volontari, saremo ben felici di ospitare altri interventi, sempre nell'obiettivo di dare informazioni per far capire cosa succede nella struttura. Desideriamo sempre la trasparenza. Ringrazio Barbara Paron per aver accolto il mio invito a scrivere qualcosa per Il Cjamp.

Una piccola nota: il 12 maggio Mattia ha lasciato il centro liberando un posto che ha permesso a David di essere accolto il 28 dello stesso mese.

Questo il motivo per cui David non poteva avere uno spazio alla Pannocchia.

Concordo con Barbara che fa notare: gli operatori sono bravi, lavorano bene e sono pieni di attenzioni nei confronti degli ospiti.

L'associazione è nata 19 anni fa, fondata da genitori e familiari di ragazzi disabili che volevano proprio quel tipo di struttura e che sono riusciti ad ottenerla grazie a chi fra gli associati ha operato in modo attivo assumendosi compiti e incarichi attivi.

Penso che la cooperativa FAI che opera nel centro dando assistenza agli ospiti e della quale gli operatori sono soci, sia indubbiamente una cooperativa di notevoli qualità umane rispetto ad altre. È stata da me selezionata, non in modo casuale, durante il mio incarico di presidente, nel

2001 quando è nato il Gruppo Appartamento perciò ampiamente testata.

Voglio dire che quello che vediamo oggi, sia pure nato passando per tanti errori fatti, arriva da una associazione della quale la Famiglia Paron è tra i soci fondatori.

Ricordo anche che proprio Barbara è stata per un periodo "costruttrice attiva" del futuro dell'associazione costruendo un questionario che rilevasse la necessità e l'interesse di risolvere il Dopo di Noi.

Oggi vorrei tanto, come volontari, persone giovani e capaci come lei che si impegnassero attivamente perchè penso sia ora di passare il testimone.

Ogni tentativo fatto per trovare una nuova guida per La Pannocchia non ha portato alcun risultato; fino ad oggi siamo stati presidenti solo io e mia moglie, certamente non per desiderio di potere, ma per senso di responsabilità.

Ovviamente chi ha, o pensa di avere, delle idee cerca di renderle attive dettando le linee guida.

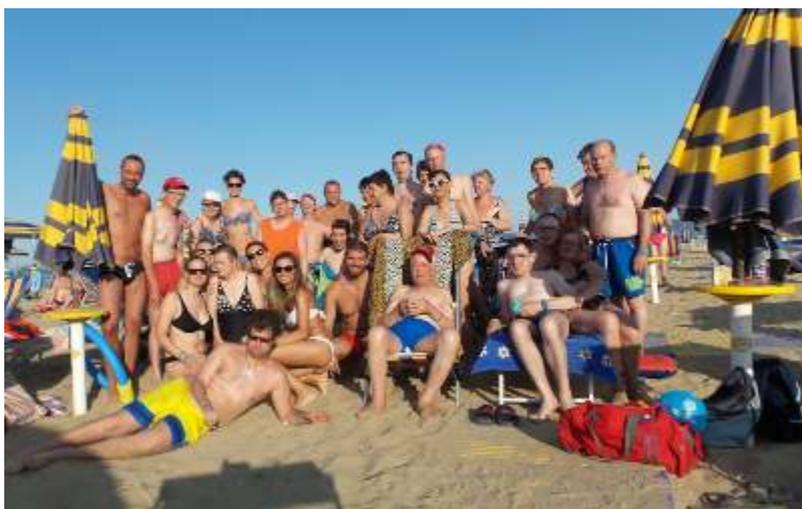
Da tempo ormai la direzione pratica della struttura è passata ad Andrea Dose, il direttore, e a Alessandro Peresan, il referente della cooperativa che operano molto bene (hanno un carattere meno scorbuto del mio e sono bravi e attenti). Non sono d'accordo che l'esperienza viene con l'età e gli anziani sono più bravi dei giovani.

Gremese Claudio volontario

Cronologia

3 luglio Prima uscita al Parco delle Risorgive con un volontario che fa da guida: spiega i motivi dell'esistenza dei Mulini nel centro di Codroipo, la flora e la fauna locale nel Parco. Gli ospiti sono stati entusiasti dell'uscita che ha soddisfatto alcune loro curiosità.

5 - 12 luglio Soggiorno estivo marino a Lignano al quale hanno partecipato 24 ragazzi con 15 accompagnatori-volontari di supporto. La scelta del periodo è stata dettata da esigenze dell'Hotel Alle Vele per la vacanza di vari gruppi. Quest'anno non ci sono state serate musicali, probabilmente per motivi di economia generale, ma si sono divertiti tutti (solo alcuni ragazzi hanno sofferto il caldo per la pressione bassa).



Il gruppo dei villeggianti a Lignano Sabbiadoro

19 luglio Festa d'Estate in un clima torrido. I volontari hanno lavorato per allestire decorazioni in tema estivo e per preparare un menù tipico dell'Estate: pasta corta con pomodorini ciliegini e Philadelphia, roastbeef all'inglese, torta panna e frutta, caffè. La presentazione del murale si è svolta in tema minore a causa del caldo eccessivo che dissuadeva tutti dal recarsi all'aperto. Pazienza:

presenteremo il murale con un articolo su Il Paese e con materiale fotografico a Montmartre in piazza a settembre.

28 luglio Piove, perciò viene sospesa l'uscita al Parco del Cormor. Per questa volta si dipinge ancora in struttura.

30 luglio Piscina a San Vito all'interno, causa pioggia. Tutti divertiti anche se sono dovuti rientrare in fretta per pranzo.

Luglio - agosto Dopo il soggiorno a Lignano e a causa del tempo orribile, torrido senza pause, si è dato maggior spazio alle attività ludiche, a gite e uscite varie (poche purtroppo a causa della temperatura troppo alta) per pittura all'aperto. Nel mese di agosto, in particolare, si evidenzia uno scarso utilizzo delle piscine all'aperto con pranzo al sacco sempre per il caldo. Alla fine del mese, uscita speciale alle Terme di Bibione.

15 agosto Uscita a Flambruzzo dove gli operatori hanno organizzato una grigliata all'aperto. Prima sono stati serviti gli antipasti preparati dagli operatori, poi la salsiccia, bistecche, pollo e polenta preparati da un volontario; a conclusione, come dessert una buonissima zuppa inglese e caffè. Il pranzo si è svolto sotto un gazebo, immersi nel verde della natura. Alcuni "sportivi" hanno fatto una partita di pallone mentre i più pigri hanno chiacchierato e fatto giochi di società: comunque tutti sono stati contenti della gita.

22 agosto Uscita pomeridiana di tutti gli ospiti a Barcis per respirare un po' di aria di montagna e mangiare un gelato speciale. Peccato che il tempo meteorologico fosse carico di nuvole e vento, pioggia e freddo. Non certo le temperature torride di qualche giorno prima. Chi era in carrozzina ha provato disagio, ma il malcontento non ha fermato i gitanti che si sono riuniti nel terrazzino di una gelateria. Dopo la merenda gustosa e visto che la pioggia ha concesso una pausa, si è potuto fare una passeggiata sul lungolago. I ragazzi hanno potuto vedere il "trenino rosso della Valcellina" non in funzione per il maltempo. Ulisse si è meravigliato ed è stato molto contento di averlo visto. Poi, foto di gruppo e rientro.

28 - 30 agosto Alcuni dei nostri ospiti sono partiti per un mini soggiorno a Trieste mentre altri sono rimasti in struttura. Dopo aver visitato il Castello di Duino, dove hanno pranzato al sacco, hanno raggiunto l'Hotel Center e disfatto i bagagli. Il giorno dopo



Capi, capesse e volontari. I maschi, come si vede dai sorrisi, non hanno imparato ancora a dire formaggio in inglese!

hanno visitato il LIS dove hanno partecipato ad alcuni esperimenti e l'osservatorio scientifico. Domenica infine hanno raggiunto Lipiza in Slovenia dove hanno visto i famosi cavalli e lo spettacolo che essi fanno. Rientro infine con un favoloso gelato per merenda. Operatori e volontari si sono

integrati bene ed hanno lavorato assieme per la felicità degli ospiti.

31 agosto Giornata di tutto riposo in attesa di riprendere il lavoro nei giorni seguenti.



Monica sta cercando il moroso al museo di scienze naturali a Trieste

20 settembre 20° Manifestazione "Montmartre in piazza" a Codroipo, con la partecipazione di una quarantina di artisti, pittori e mosaicisti. Sono stati esposti gli ultimi lavori importanti degli ospiti: quadri dipinti a olio, mosaici su ciotole grandi, oggettini in mosaico. I volontari hanno presenziato con una bancarella, mattina e pomeriggio. Grazie di cuore a tutti

27 settembre Festa della Zucca a Bagnaria Arsa. I nostri ragazzi hanno potuto ammirare i prodotti artigianali per la cucina eseguiti con le zucche, di bigiotteria e alimentari. I profumi delle frittelle di zucca hanno conquistato tutti ed alcuni hanno anche

assaggiato la marmellata di zucca preparata da una signora del paese. Tutti interessati alle bancarelle, hanno chiesto spiegazioni e si sono comportati in maniera adeguata.

Bertossi Lisetta Volontaria

Attività

Attività Motoria integrata - Una sfida

Da circa due anni, noi operatori della Pannocchia Alessandro e Rosa, stiamo portando avanti con un gruppo di ospiti residenziali e diurni, un'attività motoria chiamata 'Attività Motoria Integrata' che consiste in un modo nuovo di fare movimento con il corpo.

Dopo aver partecipato ad un corso di formazione specifico che ci ha visti impegnati per più week-end, abbiamo proposto all'Associazione che ci venissero riservati tempi e spazi per svolgere questa attività e così, da subito, abbiamo potuto dare il via alla nuova iniziativa.

L'obiettivo principale è superare le insicurezze e i limiti fisici soggettivi e oggettivi di ognuno che negli anni hanno limitato le autonomie e questo viene fatto agendo sulla voglia di mettersi in gioco, lavorando sulla competizione, sul rispetto dei tempi e imparando a lavorare con gli altri.

I mezzi usati sono: le palle, i cerchi, le corde e quant'altro di fantasioso possa servire così come la musica di svariato genere.

Un momento particolarmente richiesto e gradito è l'ultima parte della lezione che è dedicata al rilassamento con la musica in cui ognuno trova se stesso riposando corpo e mente; un momento proprio che allontana per un po' l'intensità e la tensione che inevitabilmente il vivere con gli altri procura.

Le risposte che il gruppo esprime a livello motorio sono davvero soddisfacenti e spesso anche i familiari lo fanno notare.

Ad ogni lezione rimaniamo soddisfatti e sorpresi da quello che raccogliamo e non di rado le nostre aspettative vengono superate non solo dalle prestazioni ma anche dalla costante e insistente richiesta da parte degli ospiti di inserimento dell'attività in programmazione.

Rosa Runcio e Alessandro Peresan - Operatori

Attività motoria con Rosa e Ale

Sono due o tre volte che faccio la ginnastica con Alessandro e Rosa.

Usiamo il tappetone dove ci stendiamo e ci rotoliamo, e la palla gialla la tiriamo in aria e la riprendiamo al volo.

Si usa anche la musica: facciamo i giochi a tempo di musica.

Alla fine c'è il rilassamento dove ci si addormenta anche! È una cosa che mi piace e che voglio continuar a fare.

Annarosa

Quando facciamo ginnastica con Alessandro e Rosa facciamo gli esercizi con la palla: la tiriamo, ce la passiamo e la mettiamo anche sotto le gambe.

Sentiamo la musica che ci serve per stare bene e ci rilassiamo, poi muoviamo le mani e le braccia seguendo il ritmo. È una musica calma e tranquilla.

Sono contento di fare ginnastica, ci sono anche Lorenzo, Rosetta, Annalisa e tutti gli altri e sono tutti bravi.

Ci fanno i complimenti anche Rosa e Alessandro. In più usiamo anche le cyclette che è la mia specialità, anche se sarebbe bello averne una tutta rossa per me.

So che le vendono a Cassacco, bisognerebbe chiedere ad Alessandro che ne compri una.

Ulisse

Un'attività che facciamo qui alla Pannocchia si chiama: "Attività Motoria Integrata", la facciamo di mattina usando la palla, poi c'è anche la musica e ci mettiamo con i piedi sui tappeti, poi appoggiamo le mani e ci mettiamo in ginocchio. Facciamo questa ginnastica dentro la stanza.

Poi giriamo la testa e ruotiamo le spalle e, con l'operatore Alessandro Peresan abbiamo fatto

una gara di pallacanestro stando tutti seduti sui tappeti.

Rosa e Alessandro sono tanto bravi a insegnarci queste cose; ad esempio il "cerchio dell'amicizia". Dentro il cerchio abbiamo fatto altri esercizi come quello del riso o di girare la testa e le gambe e di



Rosa a sinistra mentre fa fare attività con la palla a Simone. Rosa e Alessandro hanno molto successo.

usare la palla dietro dietro la schiena da distesi, oppure il bastone messo sopra la pancia. Con il bastone ci si fa anche un massaggio dietro la schiena.

C'è anche l'esercizio con le campane che mi piace tanto! Sono tanto contento di fare questa attività insieme a tutti i miei amici della Pannocchia.

Alessandro

Faccio una volta alla settimana l'attività motoria con gli operatori Rosa e Alessandro. Ci sono degli esercizi che facciamo, che mi piacciono particolarmente.

Il mio esercizio preferito è quello con la palla e poi mi piace il momento del rilassamento perché si fa con la musica.

Lorenzo

Dopo aver fatto cyclette, una volta a settimana io, Lorenzo, Giulio, Simone, Annarosa, Alessandro e Ulisse facciamo ginnastica assieme agli operatori: Rosa e Alessandro.

Facciamo tanti esercizi come: tirare il collo, quelli con la palla che servono per le gambe e stenderci per terra come i gatti.

Quello con la palla è il mio preferito: io uso quella gialla che è quella che piace a me.

Finiamo sempre dopo le 11.00 e alla fine mettiamo i tappetini per terra per fare il rilassamento, chi ce la fa con gli occhi chiusi.

Io non ce la faccio però e li tengo aperti.

Rosa e Alessandro ci mettono la musica dolce. Mi piace fare la ginnastica per scaricarmi dal nervoso. Funziona, perché dopo sto meglio e poi stare con Rosa e Alessandro è molto bello perché mi coccolano.

Annalisa

Si comincia l'attività ascoltando un po' di musica tranquilla tipo "Rondò veneziano".

Mi piace questo tipo di musica.

Poi ci mettiamo sul tappeto da 20 minuti a mezzora e ascoltiamo la musica però a occhi chiusi.

Provo benessere, mi rilasso talmente che mi prende

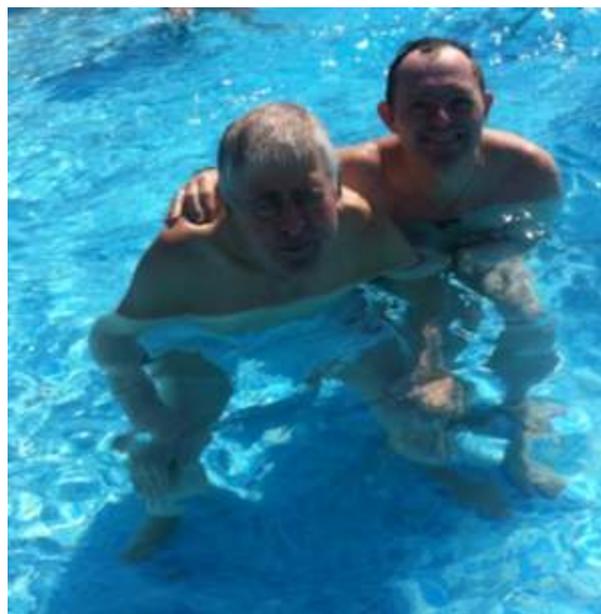
l'abbiccio e mi viene sonno.

Ogni tanto mi addormento proprio.

A volte si gioca a palla: con la palla che mettiamo dietro la schiena, ci muoviamo e così viene massaggiata.

Mi piace tanto quest'attività tanto che la farei ogni giorno volentieri.

Simone



Due pesciolini a Cordenons

Piscina d'estate

Piscina: attività estiva

Anche questa estate i ragazzi della Pannocchia, una o due volte a settimana, hanno avuto la possibilità di recarsi in piscina a Cordenons, una piscina che permette a tutti loro di divertirsi. Dà la possibilità a coloro che non sono amanti dell'acqua di stare nel prato e di svolgere attività o giochi, mentre agli altri di nuotare o fare degli esercizi in acqua in compagnia degli operatori. Ciò permette anche lo sviluppo o il mantenimento delle capacità dei ragazzi, favorisce la socializzazione e l'unione del gruppo visti gli interessi comuni o la scoperta di nuovi stimoli.

In caso di brutto tempo ci si è recati nella piscina di San Vito, una piscina al coperto molto ben attrezzata che, quindi, non faceva mai mancare la possibilità di svolgere al meglio l'attività.

In questo modo hanno tutti potuto nuotare, rilassarsi e divertirsi a loro piacimento in compagnia anche se le condizioni climatiche e meteorologiche estive non erano delle più favorevoli.

Giulia Maman - Operatrice



Si, è proprio Giacinta, felice nell'acqua della piscina (!?)

Piscina a Cordenons

Mercoledì 15 luglio, con i miei compagni della Pannocchia e gli operatori, siamo andati in piscina a Cordenons.

Sistemati nelle sdraio e messa la crema, ci siamo subito tuffati in acqua, che a primo impatto, devo dire, era proprio fredda, ma poi ci si abitua.

L'acqua a me rilassa molto, la piscina è una delle attività che mi piacciono di più.

Quando gli operatori mi aiutano ad entrare sono un po' teso, ma poi, quando galleggio, sento che i

muscoli pian piano si distendono.

Se si potesse mi piacerebbe fare piscina tutto l'anno; oltre ad andare con la Pannocchia a Cordenons, vado ogni venerdì anche a Pasiàn di Prato: non ne ho mai abbastanza!

Io mi impegno durante le ore che passo in piscina e quando esco dall'acqua sono stanco ma contento.

Consiglierei a tutti i ragazzi e le ragazze che come me sono in carrozzina e si sentono un po' rigidi di seguire il mio esempio: non vi pentirete!

Simone

Mercoledì 15 luglio siamo andati in piscina a Cordenons.

Mi sono molto divertita e sono stata spesso in acqua con l'operatrice Daniela che mi ha fatto sentire come fossi una sirenetta.

Quando siamo usciti dall'acqua mi sono distesa all'ombra sotto gli alberi e mi sono rilassata a tal punto da addormentarmi.

Abbiamo pranzato tutti assieme, bevuto il caffè, riposato e poi siamo ripartiti per ritornare alla Pannocchia.

Vorrei ripetere questa esperienza in piscina perché mi rilassa molto.

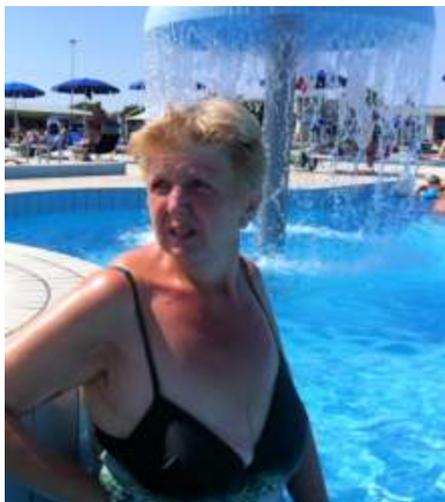
Monica

Nell'acqua della piscina c'era la cascatella e lì sotto ho lavato la testa.

L'operatrice Roberta mi teneva duro e mi diceva: "Vai sotto!"; poi mi ha preso sotto le ascelle e mi ha fatto galleggiare sull'acqua.

Stavo bene steso così e l'acqua era un po' calda e un po' fredda.

Ulisse



Una valida rappresentante di Talmassons

Siamo andati alla piscina aperta e quando eravamo sul prato, abbiamo mangiato i panini.

Abbiamo mangiato anche il gelato.

Roberta mi ha presa dietro la schiena e abbiamo galleggiato e battuto i piedi sull'acqua.

Sotto la cascata si stava bene.

Annarosa

Di solito, ogni mercoledì mattina andiamo tutti quanti in piscina a Cordenons: la settimana scorsa ho fatto una bella nuotata insieme all'operatore Alessandro che mi ha aiutato e mi ha detto che sono stata brava e che riesco anche a stare a galla da sola.

Mi è piaciuto molto perché solitamente in acqua mi sento sempre insicura e ho paura di andare giù, ma con l'aiuto dell'operatore si è trasformata in una bella esperienza.

Di solito quando si avvicina il mercoledì non è che faccio i salti di gioia perché la piscina, visto che ho un po' di paura dell'acqua, non è fra le mie attività preferite.

Il lato positivo è che passiamo un po' di tempo tutti in compagnia, se a qualcuno poi non piace l'acqua può sempre stare sugli sdrai a riposare all'ombra.



I giovani si vedono subito ... no! Non Giulio, la ragazzina a destra nella foto!

Certo che entrare nell'acqua almeno una volta, tocca insomma, se no che si va a fare in piscina?

Loretta

La mattina di mercoledì o venerdì partiamo tutti coi pullmini per andare in piscina a Cordenons. Se piove andiamo a San

Vito perché lì la piscina è al chiuso.

A me in piscina piace entrare subito in acqua, per me non è fredda, non sento niente e mi piace andare dentro con l'acqua fino al collo.

Una volta dentro giochiamo insieme col pallone o nuotiamo con gli operatori.

Finito di giocare usciamo e facciamo la doccia, mangiamo fuori la pasta fredda o i panini, beviamo il caffè e ritorniamo alla Pannocchia.

A me andare in piscina piace tanto perché sto bene nell'acqua e si fanno tante cose.

Ormai per quest'anno l'estate è finita e per tornare bisogna aspettare il prossimo anno: io non vedo l'ora!

Questa estate mi sono divertita molto.

Nicoletta

Ogni venerdì mattina con il pullmino andiamo in piscina a Cordenons.

Questa piscina di Cordenons è molto bella e si trova anche all'aperto.

Quando arriviamo lì ci togliamo i vestiti e mettiamo su le ciabatte e dopo ci avviamo verso gli ombrelloni e gli sdrai. Per andare in piscina bisogna fare due gruppi.

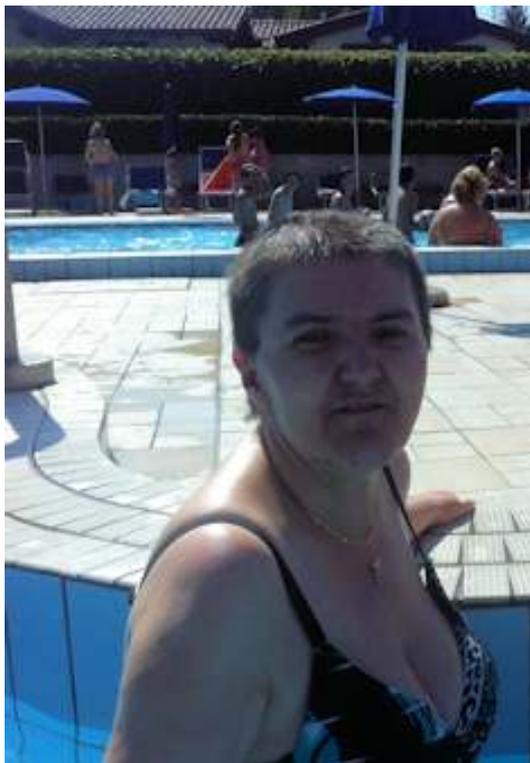
Il Venerdì, con me, in piscina ci vanno: Andreina, Giulio, Enrico, Monica e le operatrici Marina e Alice.

L'altro gruppo invece ci va il mercoledì.

Quando entro in acqua nuoto a stile libero e nuoto anche sott'acqua.

Finito di fare piscina ci facciamo direttamente la doccia.

Io mi diverto tantissimo e sono molto contenta di andarci.



La vecchia guardia sempre in prima linea: brava Monica.

Una volta, quando siamo arrivati là, ad aspettarci c'erano anche i ragazzi del Mosaico e una ragazza di nome Paola faceva il compleanno. In piscina mi rilasso tantissimo anche perché c'è un "fungo" che fa l'idromassaggio.

Raffaella

La piscina non mi piace perché l'acqua è sempre fredda. Una volta ho mangiato la pasta fredda che mi piace tanto.

In piscina ci andiamo tutti insieme al mattino e gli operatori ci aiutano ad andare in acqua a nuotare.

Torniamo a casa dalla piscina di pomeriggio, dopo aver fatto la doccia.

Anche se l'acqua è fredda, passiamo insieme mezza giornata: alle tre torniamo alla Pannocchia dopo aver bevuto anche il caffè.

Giacinta

Pittura al Parco

Pittura in trasferta

Appuntamento al Parco del Cormor per i nostri ragazzi che già da qualche anno dipingono le loro tele, nel periodo estivo, immersi nei suggestivi colori della natura. Sotto gli ombrelloni si inizia così l'attività di pittura diretta dalla professionista Sabrina Alessandrino che già segue questo gruppo in struttura e lo conosce bene ormai da tempo.

Il parco udinese offre il meglio di sé per stimolare tutti i sensi dei ragazzi che nello svolgere questa attività si mostrano particolarmente ispirati.

Qui, di seguito, vengono riportate le dirette testimonianze di chi fra loro si cimenta con l'arte della pittura all'aria aperta.

Alice Marson operatrice



Sabrina Alessandrino al Parco con Giulio e Alessandro.

Pittura al Parco del Cormor

Io vado sempre volentieri a Udine al parco del Cormor a pitturare con l'insegnante Sabrina; a me piace dipingere, mi ricorda mio papà quando era in pensione che anche lui pitturava al parco. Quando pitturo in mezzo alla natura m si crea la fantasia perché è il posto in cui più mi piace dipingere.

In tanti anni che andiamo lì, abbiamo anche mangiato diverse volte al parco, all'aria fresca con tanti uccelli che volano.

Dopo pranzo si ritorna a casa a riposare.

Io sono molto soddisfatto di andare a pitturare al parco.

Giulio

Lunedì mattina, con il pullmino, andiamo tutti insieme a fare pittura a Udine al parco del Cormor e

quando arriviamo al Parco aspettiamo che arrivi la maestra Sabrina.

Al momento io sto dipingendo un quadro con raffigurante delle rose.

La maestra Sabrina è molto simpatica e brava, e a me fare pittura piace proprio tanto, anzi mi piace tantissimo!

È un'attività che mi appassiona.

La maestra Sabrina ci insegna come dobbiamo sfumare e dipingiamo con i colori a olio.

Il prossimo quadro che dipingerò sarà il fumetto di Candy Candy.

Quest'attività è, fra tutte, la mia preferita.

Raffaella

Al Lunedì mattina, d'Estate, ci alziamo, facciamo colazione, poi si fa l'accoglienza tutti insieme e si decide di andare al Parco del Cormor a dipingere.

Si portano via i colori, i quadri, i pennelli e si carica tutto sul furgone.

Prima di partire portiamo via anche il mangiare al sacco.

Verso le 15, dopo aver dipinto si rientra alla Pannocchia.

Facciamo l'attività di pittura la con la maestra Sabrina che è molto brava perché ci spiega come dipingere e come fare le sfumature.

Dipingere al parco è bello perché siamo in mezzo alla natura e al silenzio ed è una cosa che mi rilassa molto.

Monica

L'insegnante Sabrina mi sta insegnando a disegnare il tucano, è un uccello, e sta venendo fuori un bel quadro.

Noi andiamo a dipingere al parco del Cormor di Udine: ci siamo andati per tutta l'estate, e ci sediamo ai tavoli sotto gli alberi.

A pranzo mangiamo fuori all'aperto dei panini.

Prima di rientrare beviamo anche il caffè al bar e alcuni dei ragazzi fanno una passeggiata.

Dipingere è una attività che mi piace fare sia in struttura che al parco.

Alessandro

Al parco del Cormor ci sono le panchine dove ci sediamo



Se il risultato è equivalente all'impegno, Cristian sta facendo un capolavoro.

e dipingiamo.

Io dipingo con gli acquarelli e i pennelli.

Mi piace disegnare le cose di fantasia.

Uso spesso il colore rosso, il verde e il giallo.

Si va al parco col furgone.

Di solito andiamo io, gli operatori, Giulio, Andreina, Simone e anche altri, il lunedì mattina.

Mi diverto molto perché quando coloro mi sento bene e rilassata.

Annarosa

Giulietta e Romeo

Domenica 21 giugno, con due furgoni, siamo partiti per andare a

Villanova di San Daniele, per andare a pescare e io ho pescato 4 pesci e poi sono andato a pesarli con Luca e Alessandro, due amici che ho incontrato lì e alla fine ha vinto Annarosa con 1.725, secondo Cristian con 1.628 e terza Sabina 1.602, poi siamo andati tutti a mangiare: per primo pasta e di secondo costa, salciccia, polenta, patatine fritte e una bistecca e per finire un dolce e poi verso le ore 14:40 siamo saliti tutti sul furgone per tornare alla Pannocchia.

Cristian



Due pescatori così meritano una pubblicazione anche un trimestre dopo: Attilio e Valussi Fabiano, conigliere e volontario.

Io, domenica 21 giugno, sono andato a pescare e ho pescato 4 trote.

C'era tanta gente che pescava le trote e noi ragazzi ci siamo divertiti.

Una volta finito siamo andati a mangiare prima la pastasciutta e poi abbiamo mangiato la carne, costa e salciccia con la polenta!

C'era anche del formaggio e per concludere dei dolci.

Alla fine abbiamo ripreso pulmini e siamo ritornati alla Pannocchia a riposare, dopo la bella giornata trascorsa a pescare assieme.

Giulio

Presentazione murale

Inaugurazione murale

La festa di quest'oggi, domenica 19 luglio, è stata all'insegna dell'arte e regalataci da alcuni ospiti, dalla sig.ra Gremese, da Sabrina Alessandrino, dall'operatrice Manuela Del Negro: tutti loro hanno contribuito a creare un meraviglioso murale sensoriale nella parte posteriore della struttura dove gli ospiti trascorrono gran parte del loro tempo durante i mesi caldi, protetti dall'ombra del grande gazebo esterno.

È stato offerto un rinfresco a tutti gli invitati ed un gustoso pranzo preparato dal direttore Andrea Dose e dalla segretaria Anna Piccini, sempre in prima linea in queste occasioni.

A causa dell'esagerato caldo estivo di quei giorni non è stato possibile festeggiare all'aperto. Tuttavia la giornata è trascorsa all'insegna della gioia e della partecipazione di fronte alla bellezza e agli stimoli molteplici che la nuova creatura della Pannocchia ha saputo offrire a tutti gli intervenuti: il nostro nuovo murale sensoriale.

Marga Basone operatrice

Il nuovo murale

Mi ricordo il giorno che abbiamo inaugurato il murale nel giardino della Pannocchia: è stata una bella giornata con tanta gente invitata. Abbiamo mangiato insieme le cose cucinate da Anna e Andrea. C'era la pastasciutta, il prosciutto e i panini piccoli.

La festa è durata tutto il giorno e il disegno sul muro è tanto bello.

Giacinta

Domenica 19 abbiamo inaugurato il "Murale sensoriale": è venuta tanta gente alla Pannocchia dove si è tenuto un rinfresco e ho ricevuto la telefonata dei signori Di Venere.

Sul murale ci sono disegnate tutte e quattro le stagioni dell'anno.

A mezzogiorno abbiamo pranzato in occasione della festa: prima di tutto abbiamo mangiato la pastasciutta, poi il vitello tonnato

e dopo abbiamo bevuto il caffè e mangiato la torta. Alla fine alle protagoniste del murale e della festa hanno fatto la fotografia.

Giulio



Il murale delle 4 stagioni

Festa di inizio estate

Sabato sera alle 7, con la mamma e il papà sono andata alla festa d'Inizio Estate, a Corte Bazan. La festa era nella corte Bazan di Goricizza dove abita Carla P.. Carla frequenta il C.S.R.E. e una volta eravamo a scuola assieme.

Alla festa ci sono andata con la mamma e il papà: c'era tanta gente, anche la nonna, una sua amica e mia zia e c'erano le operatrici Manuela e Ornella. Poi c'era anche Andrea e i ragazzi della Pannocchia, quasi tutti.

Non avevano messo la musica perché il tempo era brutto e tuonava. Da mangiare c'era la minestra con i fagioli dei Lancieri, pasta col pomodoro e pancetta, la carne con la salsa tonnata, il formaggio, gli involtini e tanti dolci. Io non ho mangiato dolci perché non mi piacciono, però ho mangiato il formaggio che invece mi piace molto.

La festa era bella ma il tempo no però mi sono divertita tanto a guardare e baciare i signorini fighi che c'erano.

A questa Festa vado ogni anno così speriamo che ci sia il sole il prossimo anno.

Annalisa

Sabato 27 giugno a Goricizza alla "Corte Bazan" c'è stata la Festa di Inizio Estate a favore della Pannocchia. Il tempo non era dei migliori: pioggia a *catenelle*, ma la luna ha fatto capolino per portare un po' di compagnia.

La cena è stata preparata dai volontari della corte Bazan, a parte i primi preparati da un vecchio amico dei Lancieri di Novara: favoloso il suo minestrone con il peperoncino!

Andreina D.P.

Anteprima Lignano

Aspettando Lignano

Vorrei fare un giro, bere il caffè, fare passeggiate. Mi piace! La spiaggia non mi piace tanto, ci sono "masanetis che bechin". Una volta mi ha beccato un granchio in acqua, per quello non mi piace l'acqua e poi ... l'acqua è "masse frede". La sabbia scotta ("Il savalon al scote").

Appena arrivati non andiamo a fare il bagno ... eh no! Non si deve andare in acqua ... se non piace non piace!

Gacinta

Mi aspetto belle donne col topless! Vorrei vedere una nave e farci un giro. Vorrei una bella vacanza ... fare un giro, le passeggiate. Però non voglio che mi buttino in acqua!

Di quello ho paura. Mi piacerebbe trovare un bel letto e sare tranquillo e vorrei farmi fare i massaggi.

Ulisse

Vorrei mangiare il gelato e poi dormire perché sono stanca. Da Lignano vorrei fare una telefonata a ma madre. A Lignano mangio sempre la verdura cruda. Mi piacerebbe andare a vedere gli animali dello Zoo.

Silva

Voglio mettere le foglie che trovo a Lignano in una scatolina per fare la ceramica. Mi piace vedere gli uccelli liberi, i gabbiani. Voglio giocare a baseball e poi voglio leggere il libro che mi interessa tanto.

Giulio



I bellissimi del soggiorno in acqua.

Io mi aspetto di fare delle belle passeggiate e di andare a mangiare il gelato. Voglio stare seduto sulla sdraio a prendere il sole.

Fabrizio

Voglio una vacanza allegrissima. Vorrei fare tante robe: camminare, andare per negozi, al bar, fare shopping! Vorrei trovare uomini, ma ben se sono biondi. Vorrei stare tranquilla: mi piace prendere il

sole e mettere in ammollo i piedi.

Annarosa

Prima di tutto vorrei fare una settimana a Lignano ancora migliore dell'anno scorso, poi vorrei avere più spazi per prendere il sole in terrazza e stare in compagnia e in allegria con chi mi sta accanto. Insomma vorrei passare una settimana allegra.

Andreina

Soggiorno a Lignano

Il Soggiorno a Lignano

L'estate è arrivata, e con l'estate anche l'appuntamento ormai abituale del soggiorno marino tanto atteso dagli ospiti. La meta è stata il villaggio turistico Ge. Tur di Lignano e, come lo scorso anno, è stata scelta la seconda settimana di luglio per via del minor affollamento turistico e quindi della minor confusione che si sarebbe avuta in albergo, nonché della possibilità di fruire della disponibilità di più camere libere con terrazza.

A differenza degli anni passati, la struttura, a Codroipo, è rimasta aperta così da poter lasciare tranquillo chi fisicamente non avrebbe potuto permettersi di sostenere una settimana al mare. Dunque Monica, Christian e non ultimo l'ultimo arrivato David, hanno potuto godersi per una settimana la pace offerta dalla struttura semi vuota come non mai, potendo al contempo anche continuare a frequentare i loro rispettivi centri diurni.

A Lignano tutto si è svolto regolarmente: grazie a una settimana quasi completamente soleggiata le giornate si sono divise sempre seguendo i ritmi e i bisogni degli ospiti. Le uscite quotidiane in spiaggia erano due, una mattutina,



A destra Elisa, volontaria a Lignano

prima di pranzo, e una pomeridiana, in seguito al riposo, nelle ore meno calde, che prevedeva la merenda fuori e le docce non appena rientrati, prima dell'attesa cena.

Dopo cena la stanchezza si faceva spesso sentire e così veniva fatta qualche breve passeggiata distensiva all'interno del villaggio. Nel corso di due serate il gruppo si è unito

ad altre comitive che avevano organizzato delle feste con un po' di musica mentre il giovedì sono venuti a trovarci gli ospiti che erano rimasti a



Ma cosa farà alle donne che lo (mal)trattano così!

Codroipo; così ne abbiamo approfittato per cenare e fare una bella passeggiata serale tutti assieme.

Anche quest'anno, come lo scorso, c'è stata la disponibilità di un operatore a trovare delle soluzioni alternative alla spiaggia (dalla visita al mercato, alla partita in sala giochi, a qualche passeggiata, al parco o a un caffè in centro) dando la possibilità ai partecipanti non troppo amanti dell'acqua e della spiaggia, o a chi si stava annoiando, di poter fare e partecipare a qualcosa di alternativo. Così, con anche un'ottima collaborazione tra operatori e volontari, la settimana è volata serena e in modo piacevole per tutti

lasciando nella memoria di ognuno di noi uno straordinario quanto indelebile ricordo.

Alessandro Peresan – Operatore Referente

Noi a Lignano

In Luglio sono stato al mare con quelli della Pannocchia, mi sono divertito, c'era tanta gente che era in vacanza, all'hotel "Alle Vele", insieme a noi. Ho mangiato tanta pastasciutta, tanta verdura cruda e tanto pesce e dopo ho letto il libro dell'ecologia e l'ho letto tutto.

Sulla spiaggia ho anche raccolto le foglie per la Manuela che le servono per fare un lavoro con la ceramica.

Appena finito di leggere il libro ho fatto il bagno nel mare e la sera ho scritto una cartolina ai signori Di Venere.

Una volta arrivato l'ultimo giorno delle vacanze abbiamo preparato le valigie e siamo tornati a casa tutti insieme con i furgoni.

Giulio

Domenica 5 Luglio, di mattina, siamo saliti tutti quanti sui furgoni e siamo andati in vacanza a Lignano.

Quasi tutti i giorni abbiamo fatto il bagno assieme agli operatori: Roberta, Alice, Beatrice, Giulia, Alessandro, Lucia, Elia e ai volontari: Andrea, Ivan, Gessica e Marina.

Ci siamo abbronzati in spiaggia ed è stato molto bello stare tutti assieme.

Dalla mia camera vedevo i palazzi di Lignano e il mare.

Mi è dispiaciuto tornare a casa ma credo che una settimana di soggiorno basti.

Ulisse

Anche quest'anno ho partecipato al soggiorno estivo di Lignano.

Ero in camera con Andreina Venier e la volontaria Gessica.

Mi sono trovata molto bene con loro.

Durante il soggiorno ho avuto la possibilità, oltre che di andare in spiaggia, di fare diverse camminate in centro a Lignano con l'operatore Elia.

Siamo andati anche al parco Hemingway.

Spesso con noi a passeggiare e a bere il caffè sono venuti anche Giacinta e Fabrizio.

Nelle giornate di spiaggia ho fatto anche il bagno e ho nuotato con Andrea, Ivan, Alessandro e Beatrice.

In albergo si mangiava bene, ho fatto una bella scorpacciata di pesce. Il lunedì sono uscita al mercato di Lignano dove ho comprato un completino per mio nipote.

Fortunatamente il tempo è stato sempre bello, forse fin troppo caldo, però io mi sono divertita lo stesso.

Loretta

Come lo scorso anno ho partecipato con gli amici della Pannocchia al



Domenico e Ivan giocano con Rosetta

soggiorno estivo a Lignano.
Mi è piaciuto e mi sono divertito molto.
Ho dormito con Andrea, il direttore,
Mattia e Gianni.

L'albergo ci ha trattato bene anche se,
secondo me, il mangiare l'anno scorso
era più scarso.

Sono andato ogni giorno in spiaggia e
ho fatto diverse volte il bagno.

Vista la mia paura per l'acqua c'era
con me sempre qualche operatore.
giovedì mattina sono andato allo zoo e
ho visto i felini (leoni e tigri) che mi
piacciono molto.

Purtroppo, a causa della giornata
calda, molti animali dormivano sotto
gli alberi.

La sera, con Andrea e Ivan, sono
andato a vedere una partita di basket
nel palazzetto a fianco all'albergo.

Il sabato prima della partenza
abbiamo visto volare le frecce tricolori
che si preparavano per l'esibizione del
giorno dopo.

Il prossimo anno spero di tornare a
Lignano un'altra volta.

Lorenzo

Domenica 5 luglio, nel primo pomeriggio, siamo
partiti per Lignano a fare una settimana di ferie.
Siamo rimasti una settimana intera, per fare ritorno
la domenica dopo.

Io farei subito un'altra vacanza così!

Stare davanti al computer non è che mi faccia
molto bene, invece al mare mi fa bene l'aria ma
soprattutto l'acqua.

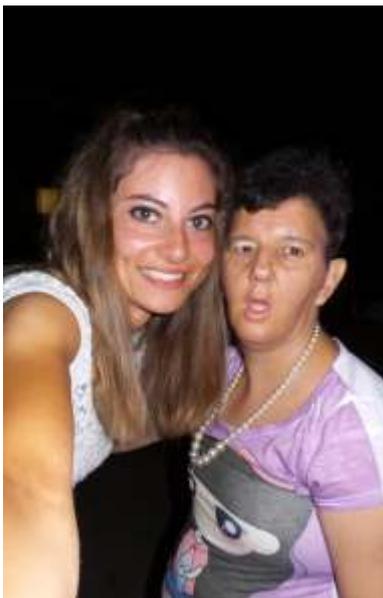
Stare in acqua mi piace tanto: al mattino però il
mare era freddo, perciò il bagno lo facevo di
pomeriggio assieme all'operatore Alessandro.

Mi è dispiaciuto non poter comprare un braccialetto
per la mamma, se si comprava qualcosa in spiaggia,
quest'anno si prendeva la multa, di quelle salate!

Abbiamo vissuto all'hotel "Le vele" e io ero in stanza
con Antonio e Enrico, due ragazzi tranquilli con cui
mi sono trovato bene: in più c'erano con noi gli
operatori Alessandro e Alice, che ci aiutavano e
tutto è andato al meglio.

Spero che, prima o poi, questa vacanza si possa
allungare tanto da fare due settimane di fila perché
a me non peserebbe per nulla.

Simone



A Marina, che ha
terminato il suo periodo
con la Pannocchia: un
grande saluto e i migliori
auguri.

Al soggiorno di Lignano, a parte
Andreina che brontolava di continuo,
siamo stati tutti bene, calmi e in pace
sulla spiaggia.

La cosa bella del mare è che ci
mettevamo a saltare le onde che
arrivavano, invece la cosa più bella di
tutte sono state le passeggiate.

Anna(rosa)

A Luglio di questa estate sono andato
in vacanza una settimana a Lignano
con tutti quelli della Pannocchia.
Io ero in camera con Giulio e Cristian
M.

Abbiamo sempre mangiato benissimo
tutti insieme a "Le Vele" e dopo mi
piace tanto andare in spiaggia:
abbiamo ballato e abbiamo visto le
Frecce Tricolori.

Con noi in spiaggia c'erano gli
operatori: Beatrice, Alice, Giulia,
Alessandro, Roberta e, in più, anche

Jessica e Marina e il direttore Andrea.

Una sera siamo anche andati a vedere la partita di
basket (pallacanestro)!

Poi abbiamo fatto amicizia con un altro gruppo di
ragazzi di Bergamo e abbiamo cantato assieme al
Karaoke.

Una mattina invece siamo andati a vedere gli
animali del Parco Zoo: ce n'è di tutti i tipi, anche
belve feroci!

Alessandro

Il soggiorno di Lignano mi è piaciuto molto.

Ero contenta di andare al bar, e non in spiaggia, a
bere il caffè perché era buono!

Per andar a bere il cappuccino facevamo le
passeggiate.

In spiaggia l'acqua era fredda ghiacciata: ho giocato
col pallone ma poi, quando uscivo, via di corsa
perché l'acqua era fredda ma la sabbia scottava!

Giacinta

Auguri per il compleanno

Antoniali Fabrizio	28 settembre	Iacuzzo Enrico	11 settembre
Beltrame Nicola	21 agosto	Job Mattia	15 agosto
Blaseotto Alessandro	04 luglio	Maiero Cristian	25 settembre
Degano Nicoletta	23 luglio	Morando Jolanda	29 luglio
Del Ponte Andreina	26 agosto	Mussio Lorenzo	3 agosto
Dreolini Fabiano	26 luglio	Paron David	06 settembre
Fabris Roberta	20 settembre	Peresan Alessandro	24 settembre
Frezzato Alessia	17 agosto	Runcio Rosa	04 settembre
Gesuato Simone	17 luglio	Samaro Roberta	29 agosto
Gremese Annalisa	14 luglio	Wissal	6 luglio

Raffaella: persona del mese

In questo stabile ci sono tante persone, tanti ragazzi, Raffaella è qui già da un po' di tempo e c'era anche ieri quando è arrivata Monica dall'ospedale.

Raffaella è una ragazza di statura media, ha i capelli neri e si veste moderna con gli shorts.

Durante il giorno frequenta il CSRE e quindi noi ci vediamo solo durante il pomeriggio.

Sabina

La Raffaella ha i capelli un po' neri. È una ragazza un po' alta con cui vado d'accordo e ha un bel carattere: è una ragazza con la dote di sapermi ascoltare e le piace anche indossare gli orecchini a forma di gufo.

Qualche volta si arrabbia con la Giacinta.

Speriamo che resti un bel po' con noi.

Fabrizio

Mi piace molto parlare con Raffaella e vorrei passare del tempo con lei più spesso. Con Raffaella riesco a esprimere certe cose che con altri non ci riuscirei così facilmente.

L'ultima volta che ho parlato con lei, ci siamo confrontate su un argomento molto caro e lei mi ha confortato dicendomi di non preoccuparmi e che il tempo aiuta a capire meglio le cose. Raffaella mi ha sempre aiutato dandomi dei buoni consigli. È una buona amica! Io e lei abbiamo un cantante preferito in comune: Massimo Ranieri.

Oltre a questo ci sono molti altri aspetti che ci piacciono e che spero di riuscire a condividere con lei in futuro.

Loretta

Raffaella è una mia amica da tanto tempo. Andavamo già a scuola insieme, vicino alla piscina (nдр: Casa dello Studente, via Friuli) e anche



Un primo piano di Raffaella

adesso andiamo a scuola insieme ogni mattina al CSRE. Ci conosciamo bene! È in camera con me, lei è tranquilla e andiamo d'accordo. È arrivata qui alla Pannocchia non da molto, io ero già qui: Raffaella è buona, ci diamo anche i bacini.

Non abbiamo mai litigato e per me è un'amica. Sono contenta che viva con me, speriamo di vivere insieme ancora tanto.

Nicoletta

Raffaella è una mia amica, mi parla tanto e insieme guardiamo la TV.

Andiamo anche nella stessa scuola.

Mi è molto simpatica.

Ogni tanto si arrabbia con gli operatori, sia della Pannocchia che del CSRE ma io non so il perché.

Le piace suonare i tamburi.

Anche lei, come me, la Domenica va a casa a salutare i suoi famigliari.

Insieme siamo andate anche al soggiorno a Lignano e ci siamo divertite un sacco.

Giacinta

Ho conosciuta Raffaella, che abitava a Pantianicco con sua mamma e suo papà più di un anno fa, dopo è venuta alla Pannocchia dove ci siamo conosciute meglio.

Conosco anche sua zia che si chiama Bruna, abita a Basiliano ed è una brava persona come Raffaella.

A lei piace molto la musica, cantare e ballare, è simpatica perché è solare e vivace, infatti è sempre sorridente.

L'unico consiglio che posso darle è che, secondo me, potrebbe stare un po' più in compagnia, insieme agli altri.

Le auguro giorni felici e un futuro sereno qui, alla

Pannocchia, così magari, col tempo avremo modo di conoscerci meglio e diventare buone amiche!

Andreina D.P.



Il compleanno di Raffa con alcuni dei partecipanti alla festa

Per me Raffaella è una persona che parla tanto con la sua amica Giacinta, sia alla sera che durante il pomeriggio. Ogni tanto mi arrabbio perché io vorrei vedere la TV in pace senza essere disturbato da chi parla. Spesso va a dormire presto perché alla domenica vuole alzarsi da sola in tempo: infatti ogni domenica si veste bene e va via con suo zio, quello alto, a Messa, e quando torna, dopo cena, ci saluta e va a dormire. Di sera mette sempre il pigiama per vedere la televisione tutti insieme in salotto.



Raffaella mostra la sua torta sotto lo sguardo divertito di Elia e di Marina

Raffaella è simpatica e bella, ha dei begli occhi azzurri; parla tanto con gli altri e soprattutto con gli operatori.

Cristian M.

Raffaella è mia amica e la conosco perché vive con me alla Pannocchia.

Al soggiorno a Trieste, poco tempo fa, ho dormito con lei e con l'operatrice Rosa e siamo andate sempre d'accordo.

Raffaella è una ragazza bella, ha tanti gioielli che mi piacciono e mi piacerebbe tanto anche avere un orologio come il suo, tutto viola.

Di Domenica va a casa con la sorella e il papà o con suo zio e io sono contenta perché lei è contenta.

La cosa che mi piace di più di lei sono i suoi occhi: sono celesti chiari come il cielo, un po' bianchi e un po' celesti.

Qui, alla Pannocchia, ogni giovedì facciamo

insieme "Cura di se" e ci mettiamo tutte e due lo smalto.

Ogni sera ci diamo la buonanotte prima di andar a dormire e poi la mattina facciamo colazione assieme.

Silva

Quiz



1) Sono un uomo. Se il figlio di Marco è il padre di mio figlio, chi sono io per Marco?

Risposte: **Padre, Nonno, Figlio**

2) Il dottore ti da tre pillole dicendoti di prenderne una ogni mezz'ora. Quanti minuti ti dureranno?

Risposte: **60 minuti, 90 minuti, 120 minuti**

3) Se un bambino ha 4 anni e sua sorella è 3 volte più vecchia di lui, quando il bambino avrà 12 anni la sorella avrà:

Risposte: **16 anni, 20 anni, 24 anni, 28 anni, 32 anni**

4) Quale di queste cinque risposte è quella corretta. PANE sta a ENAP come 6323 sta a:

Risposte: **2336, 6232, 3236, 3326, 6332**

5) $11 \cdot x = 2 \cdot y$. Se $y = 11$, x è uguale a... ?

Risposte: **0, 1, 2, 11**

6) Se Giorgio è più vicino a Simone di Claudio, e Simone è più vicino a Giorgio di Claudio, allora Claudio è più vicino a:

Risposte: **Giorgio, Simone, Impossibile da dire**

7) Quale di questi frutti è l'intruso?

Risposte: **Prugna, Uva, Albicocca, Pesca, Ciliegia**

8) Sono piccola e più mi tocchi più divento piccola

Risposte: **Palla, Mano di un bambino, Saponetta, Caramella, Abbraccio**

9) Se la fai non ci sei, se ci sei non la fai. Che cos'è?

Risposte: **La spesa, L'assenza a scuola, La partita di pallone, La festa di fine anno, Il ponte di Natale**

10) Poveretto è messo là per dir la verità

Risposte: **Il giudice, L'avvocato, Il bugiardo, Lo specchio, Il prete**

11) Se ci sono 3 mele e ne porti via 2, quante mele hai?

Risposte: **Una, Due, Tre**

(Soluzioni a pagina 23)

Il mio percorso alla Pannocchia

Da sei mesi frequento la struttura della Pannocchia. All'inizio sono venuta con l'educatrice Antonella. Il direttore Andrea Dose mi ha presentato i ragazzi che risiedono in struttura. Poi sono stata invitata alla merenda. L'operatrice Manuela Del Negro mi ha riconosciuta subito e io no, la settimana dopo. Mi ha fatto vedere la foto di quando eravamo a lavorare in colonia, a Lignano, alla "Friuli". Ho cominciato a frequentare la Pannocchia il martedì e il giovedì mattina. Mi è stato difficile, all'inizio non venivo volentieri. Fatica ad aprirmi con i ragazzi ed operatori. Ho cominciato a fare delle attività e tutti mi dissero che sono brava anche se non mi sembra, sono proprio imbranata.

Quando è l'ora di pranzo, ho sempre fame e quindi vorrei mangiare due volte, ma non si può. Anche adesso faccio fatica ad aprirmi con i ragazzi e qualche volta vengo malvolentieri, preferirei stare a casa da sola a fare dei lavori domestici visto che a casa mia c'è troppo disordine. Vorrei tanto fare qualsiasi tipo lavoro. Prima facevo la bidella a Varmo, nella scuola elementare come borsa lavoro e poi inserimento lavorativo. Mi sento divisa dentro di me, a star qua nella struttura. Vorrei parlare ma non so cosa dire.

Iolanda

Vita residenziale

Aspetti della vita residenziale

Essendo la Pannocchia una struttura sia residenziale che diurna, conta al suo interno la presenza di un modesto numero di persone molto varie fra loro.

L'elemento che collega tutti coloro che conoscono e frequentano la Pannocchia è la relazione. Ogni persona costruisce la propria identità, esperienza e il proprio sapere tramite la relazione con l'altro, che non è sempre di facile riuscita.

Le relazioni, infatti, necessitano di tempo, di

un'adeguata comunicazione, di presenza, di motivazione e di sacrifici tra i soggetti coinvolti al fine di potersi sviluppare e crescere.

Gli ospiti della Pannocchia, così come i loro parenti, gli operatori e i volontari, si ritrovano a relazionarsi quotidianamente con l'obiettivo di condividere lo spazio, il tempo, le gioie, le tristezze e, soprattutto, un senso di appartenenza ad una realtà ricca di diverse abilità.

Il tipo di relazione che instaurano gli ospiti riguarda l'"io-tu" e l'"io-noi": la prima è più diretta, informale e coinvolgente, mentre la seconda comprende un raggio d'azione più ampio, in cui l'individuo è tenuto a rispettare le norme riconosciute e condivise dal gruppo.

Ognuno, ovviamente, predilige un suo peculiare tipo di rapporto che tramite anche l'aiuto degli operatori e dei volontari cerca di far maturare. Non sempre, però, le relazioni sono semplici da mantenere, motivo per cui l'intervento dei

professionisti risulta necessario per evitare la rottura di quel "filo" invisibile che lega le persone coinvolte. In questa realtà le relazioni hanno avuto una notevole importanza sin dall'inizio; infatti sono stati i primi mattoni che hanno permesso la costruzione



Ci siamo arrischiati a mandare a Lignano alcune fra le migliori bellezze con sprezzo del pericolo che ce le rubino!
Da sinistra: Roberta, Marina, Alice, Beatrice (autrice dell'articolo), Annarosa, Gessica e Nicoletta.

della odierna Pannocchia e tutt'ora concedono una convivenza positiva tra tutte le persone che ne fanno parte.

Sono passati poco più di due anni dal mio primo approccio da tirocinante in questa realtà e, ciò che mi ha stupito già allora è l'atmosfera allegra, luminosa e di condivisione che, se anche sei lontano dalla tua dimora d'origine, ti fa sempre sentire a casa tua; discorso che risulta veritiero anche per ogni ospite che cambia, cresce e costruisce la propria vita tramite le relazioni con gli altri suoi compagni di percorso e di vita, qui alla Pannocchia.

Beatrice Zanin operatrice

David: nuovo ospite

Quest'anno David ha festeggiato per la prima volta il suo compleanno alla "Pannocchia". Una festa semplice attorno ad una torta con candeline azzurre, l'unica testimonianza, forse, dei suoi cinquantatré anni.

Sono ragazzi, questi, ai quali è sempre difficile attribuire l'età; conservano la spensieratezza della giovinezza e il sorriso vivace, come se per loro le stagioni della vita non si susseguissero. Le rughe sui volti sono risolti di allegria, di spensieratezza e raramente esprimono preoccupazione o



David apre uno dei regali ricevuti

infelicità.

Invece anche i disabili diventano grandi e i loro genitori ad un certo punto invecchiano e improvvisamente, quando meno lo prevedono o lo vorrebbero, non riescono più ad accudire quell'adulto che sentono, invece, nel cuore ancora il loro bambino. È la storia della vita, ma quando questa diventa la propria storia, tutto assume improvvisamente i colori della più profonda disperazione.

Così anche per noi, poco meno di un anno fa, davanti all'evidente impossibilità di continuare, come sempre, ad occuparsi di David, è incominciata l'ineluttabile ricerca della strada alternativa. Improvvisamente quel "Dopo di noi" verso cui per una vita ho sentito declinare le speranze dei miei genitori, si palesava molto chiaramente. Il dopo di noi era arrivato e non si trattava solo di cercare un luogo, uno spazio adeguato, umano, familiare per David. E' stato molto di più: è stato cercare la forza per pensare ad un futuro diverso per lui, un cammino obbligato nuovo che possa accompagnarlo d'ora in avanti, pur con un'amorevolezza differente da quella della sua famiglia. Il dopo di noi per me, sorella di David, si è trasformato in un doppio passaggio: preparare e sostenere David e al contempo preparare e sostenere la mamma di David... Anche questa una gestazione che mai mi sarei

prefigurata. Il distacco di un genitore dal proprio figlio, concepito e mai allontanato dal grembo, porta con sé un'afflizione che credo non si possa spiegare e né completamente comprendere. È un distacco forzato imposto dalla natura stessa, che si può solo subire e poi forse accettare. Per tutto l'inverno scorso, quando David è stato ospite provvisoriamente di una comunità di Udine, ci siamo chieste infinite volte se fosse proprio arrivato il momento in cui permettersi di cedere, perché le forze non prevedevano altra alternativa; vedevo mia mamma dopo ogni visita, verifica, programmazione come davanti allo spettro di un vero lutto. Nemmeno io, con il mio sostegno o la mia presenza, riuscivo a fare per lei la differenza. Abbiamo vissuto la frustrazione di non individuare subito la struttura idonea per David, lo strappo emotivo che sembrava inconsolabile rendendo tutto ancor più oneroso per noi e per lui.

Poi, finalmente, il 28 maggio David è stato accolto in via definitiva alla "Pannocchia". È entrato a far parte di una vera famiglia dove non solo ha ritrovato amici - importante riferimento nella sua vita - ma anche educatori premurosi, amorevoli, che lavorano quotidianamente con noi per costruire il suo inserimento. Non è per nulla facile trovare una struttura adeguata alle diverse tipologie di disabilità, non sempre è possibile come per noi ora, poter far visita a un familiare liberamente e senza il carico di numerosi chilometri. Soprattutto non è scontato poter contare su personale professionale preparato e capace di leggere i singoli bisogni e desideri dei vari ospiti, cercando, come avviene alla "Pannocchia", di costruire il loro benessere psico-fisico attraverso progetti e stimoli che li vedono protagonisti attivi e tutelati. Questo nuovo cammino ha dato anche a noi conforto e una certa



David con sua mamma Beppina

serenità di cui le foto scattate il giorno del compleanno raccontano molto... Il sorriso di David attorniato dai suoi amici... Nuovi compagni di un altro pezzo di vita.

Barbara Paron – Sorella di David.

Il punto di vista di Silvana

Nel numero di marzo de 'Il Cjamp' avevo scritto un articolo in cui proponevo una riflessione generale sul tema della Residenzialità e in cui mi ero ripromessa di approfondire questo argomento, affrontandolo dal punto di vista dei parenti e degli ospiti stessi.

In questo numero viene preso in considerazione il parere dei familiari degli ospiti che vivono in prima persona il tema della 'residenzialità' di un proprio familiare alla Pannocchia.

In una futura edizione del Cjamp, come terzo e conclusivo tassello, toccherà al punto di vista degli ospiti.

Di seguito vengono esposte alcune delle riflessioni che ho raccolto e ciò che è emerso dalle chiacchierate che ho avuto l'occasione di intrattenere con Silvana, sorella di Ulisse, nostro ospite.

Alla mia richiesta di una riflessione sul sempre delicato argomento della residenzialità, la signora Silvana, sorella di Ulisse, si dimostra subito disponibile a raccontare quello che è avvenuto e sono emersi ricordi profondi, espressi con parole molto chiare e portatrici di un carico emotivo non indifferente, ma affrontato con schiettezza.

Silvana ricorda la madre Anute (che abbiamo avuto il piacere di conoscere

personalmente) e la sua coraggiosa, nonché lungimirante, decisione di affidare Ulisse alle cure della Pannocchia, cioè di una struttura residenziale, 'Pal ben di Ulisse'.

Anute, racconta Silvana, è stata una mamma forte e pragmatica che non ha mai fatto pesare alcuna responsabilità decisionale sulle figlie, ma ha scelto autonomamente di inserire suo figlio, in un percorso che gradualmente avrebbe portato a una sua sistemazione residenziale a lungo termine. Questo, già a partire dai tempi in cui la struttura della Pannocchia ancora non esisteva ma era attivo solo il Gruppo-Appartamento che svolgeva servizio diurno e residenziale.

Silvana mi ricorda che Ulisse guardava dalla finestra di casa sua cosa facevano 'Chei da la Panole' con una certa curiosità e quasi invidia, e, cogliendo questa sua curiosità, mamma Anute

ha deciso di inserirlo, intanto, nel programma delle gite e dei vari eventi sociali che venivano organizzati dall'associazione. Anche quando era in forze, Anute ha voluto consapevolmente preparare suo figlio a intraprendere il percorso di inserimento in una struttura residenziale, iniziando in primis a frequentarla nei fine settimana, poi durante la settimana passando al contrario il sabato e la domenica a casa, e infine anche settimanalmente in modo completo e continuativo.

Va sottolineato, spiega Silvana, che questo non è stato un non voler più prendersi carico di Ulisse, bensì una scelta mirata atta a garantirgli una serenità che potesse essere duratura nel tempo. Ulisse è stato così accompagnato in questo processo da tutta la sua famiglia in quello che poteva essere l'unica soluzione che potesse assicurargli una vita autonoma e indipendente.

Ad oggi Silvana si dice molto contenta della situazione che il fratello si ritrova a vivere e ricorda di come lo fosse anche la mamma Anute; vede Ulisse felice e gratificato e sa che la madre se n'è andata serenamente grazie alle scelte fatte e orgogliosa del percorso che ha saputo costruire. Silvana mi riporta poi che ciò che più è importante per lei, così come per ogni familiare, è vedere il proprio caro sereno, curato e con davanti un futuro da vivere. La scelta di mamma Anute ha permesso



Ferragosto a Flambruzzo.
Fabrizio deve aver giocato a poker e perso tutto!

a Ulisse di affrontare il lutto materno in modo meno traumatico: infatti, anche se il dolore è inevitabile, non ha dovuto vivere e sostenere ulteriori e improvvisi stravolgimenti della sua vita quotidiana, perché già inserito come ospite residenziale della comunità della Pannocchia. Ricordando quando andavamo a trovare Anute e, ancora prima, quando andavamo a prendere Ulisse a casa sua per riportarlo con noi in struttura, viene subito in mente il modo in cui questa buona e forte mamma salutava il figlio: con spontaneità e, al contempo, con una forza d'animo e una grinta tali da lasciare di stucco, pur sempre inghiottendo le lacrime. Concludo ringraziando Silvana per la disponibilità dimostrata nel parlare di ricordi personali molto preziosi per lei e tutta la sua famiglia.

Romina Piani – operatrice
Biasatti Silvana sorella di Ulisse

Soggiorno a Trieste

C'era una volta

Diario: tre giorni a Trieste.

Siamo partiti venerdì mattina con due carrozze guidate dai Cocchieri Ornella -Alice e Rosa- Beatrice supportate dagli esperti navigatori Fabrizio & Giulio su una carrozza e Ulisse & Monica sull'altra. Sulle carrozze stipate sino all'inverosimile, borse, valigie e borsoni per i nobili Christian Mac, Lorenzo e Cristian M. e madame Annarosa e Roberto sulla prima, mentre



Esibizione dei cavalli lipizzani a Lipiça in Slovenia

sull'altra stipata sino al tetto tutte le vivande e pranzi vari contornate dalle madame: Annalisa, Silva, e Raffaella con al seguito Caterina. Dopo sventolii di fazzoletti, l'allegra comitiva lascia il maniero de "La Pannocchia" e parte alla volta del Castello di Duino, con vista sul mare, dove eravamo attesi dai nobili proprietari. Dopo varie giravolte e navigatori fusi, finalmente siamo giunti alla sospirata dimora ma Sorpresa. Non c'era nessuno ad accoglierci! Non ci siamo persi di coraggio e abbiamo preso possesso del castello costruito sugli scogli che domina sul Golfo di Trieste. Contornato da spesse mura adibite a difesa, abbellito da giardini curati e fioriti con al centro grandi vasche e fontane zampillanti e isole di ninfee colorate. In lontananza il mare liscio, luminoso e abbagliante con innumerevoli vele bianche riempivano gli occhi e la mente di libere emozioni. Prendendo possesso del castello ci siamo incamminati tra eleganti saloni della lettura, della musica, delle camere da letto e la sala degli ospiti dove dovevamo essere ricevuti... Nemmeno l'ombra di un nobile solo una tavola apparecchiata sontuosamente; argenteria, cristalleria ed alle pareti grandi quadri con scene di caccia e cibi sopraffini che ci invitavano a sederci, ma i posti a sedere erano talmente pochi che alla fine ce ne siamo andati. Prima di abbandonare il Castello i

più ardimentosi sono saliti sulla torre di guardia affrontando un impervia scalinata; Ulisse, Raffaella, Lorenzo, Cristian e Beatrice con Roberto speravano di trovare: chi un tesoro nascosto, chi il Principe azzurro. Che delusione! Solo la vista di uno splendido mare che si confondeva con il cielo. Così delusi e timorosi di infrangere la cristalleria abbiamo preferito accomodarci tra le fresche frasche di secolari alberi dove abbiamo addentato un gustosissimo panino inaffiato da un'eccellente acqua di annata. La meta dove posare le stanche membra era ancora lontana ed allora, armati di un intrepido coraggio, siamo saliti sulle carrozze e partiti verso la nostra nobile nuova dimora dall'altisonante nome de "Al Tiglio" a Basovizza. La nuova dimora era veramente accogliente, la Ciambellana Ornella ci ha accompagnati nelle nostre stanze per un piccolo riposino, una doccia tonificante e profumata, e poi tutti al gran gala, rigorosamente in abito da sera, all'aperto sotto un maestoso tiglio secolare, fra candele e luci soffuse. Dopo la lauta cena, tra scherzi e lazzi, la testa cominciava a ciondolare ed il richiamo indiscutibile delle Ciambellane: "Tutti a nanna", "Baci", "A domani", "Buonanotte". All'alba di sabato mattina: "SVEGLIA". Era un sogno o realtà? "Buongiorno tesori!" Colazione all'aperto sotto il tiglio: abbondante, ottima e golosa. Itinerario giornaliero: mattino "Museo di Scienze Naturali", pomeriggio "Immaginario Scientifico", pranzo ? SORPRESA.

Al Museo di Scienze Naturali facciamo la conoscenza di Antonio, Ciro, Carlotta e altro. Antonio è un fossile di dinosauro vissuto 70 milioni di anni fa e la sua lunghezza è di 4,5 metri. Il suo ritrovamento è avvenuto nel "Villaggio dei Pescatori" a Sistiana, è il più grande rettile trovato in Italia. Era erbivoro e cambiava dentatura parecchie volte, viveva nelle paludi, e a causa di quest'ultime si è rotto il femore e sprofondando nella fanghiglia ne è rimasto intrappolato ed è arrivato fino a noi.



Effetti speciali durante la visita al LIS

Mentre Antonio era il più grande, Ciro è decisamente più piccolo (circa 20 cm) ed il suo ritrovamento è avvenuto a Benevento. Nella sua fossilizzazione sono visibili: stomaco, intestino, tendini, muscoli e nella sua gola si sono trovati resti di una lucertola e di un pesciolino. Altri scheletri che abbiamo potuto vedere erano quelli dell'orso e del leone delle caverne. L'enorme orso era fornito da grossi artigli e da 4 denti canini che servivano per difendersi. Sulla schiena aveva una specie di gobba di grasso che serviva come magazzino a difesa nel periodo invernale. Nell'antichità l'orso era cacciato dagli uomini primitivi per i suoi artigli ed il suo pelo, ma anche per la sua carne ed ancor oggi in Slovenia c'è una festa a lui dedicata. Il leone delle caverne era fornito di grossi denti

canini affilatissimi e la sua corporatura superava di gran lunga i leoni attuali. Tutti i ragazzi si sono fatti immortalare, come intrepidi esploratori, accanto a questi animali estinti. Il giro prosegue con l'incontro dello squalo bianco ucciso a fucilate nel Golfo del Quarnero (Istria), durante la pesca dei tonni, e chiamato "Carlotta" in onore della figlia del capitano della nave. Proseguendo la visita nelle altre sale, si è potuto ammirare e pensare alle "nostre scoperte": pietre preziose, farfalle dai mille colori, insetti dalle forme più sconosciute, scheletri di tanti animali, libri antichi e rigorosamente catalogati. Siamo veramente bravi ed illustri, ma è sopraggiunta anche per i nobili esploratori "la fame". Dove andremo? Che cosa potremmo mangiare? SORPRESA: in riva al mare "OLD WILD WEST"! Che spettacolo di pranzo ragazzi. Sembrava di essere in mezzo al selvaggio Est. Altra scorazzata per Trieste per poi giungere all'"Immaginario Scientifico"; mille peripezie per trovare parcheggio e poi un salto nell'Universo a scoprire veri fenomeni atmosferici e illusioni visive. Dopo aver distrutto tornadi, creato incendi, uragani e vortici nell'acqua, costruito megagalattiche bolle di



Al museo di scienze naturali

sapone e divertiti e moltiplicati, davanti agli specchi deformanti abbiamo, in conclusione, rifatto e rivoluzionato il mondo. Stanchi per tanta fatica, persino i navigatori davano i numeri, siamo ripartiti alla ricerca della nostra fresca ed accogliente dimora. I nobili questa sera ceneranno con un pasto degno delle loro maestà: PIZZA!

Eureka! Evviva! E d'incanto la stanchezza sparisce e dopo dolce al grido di "Tutti a nanna" perché domani ci aspetta una buona sgroppata. Domenica mattina ci si alza di buon umore, perché prima di sera saremo di ritorno al nostro maniero "La Pannocchia". Pertanto come sempre colazione abbondante, stipate le valigie ed i borsoni nelle carrozze, salutata la Nobildonna del castello "Al Tiglio", siamo partiti alla ricerca dei cavalli bianchi. Galoppa,

galoppa ed ancora galoppa finalmente: "Lipiça" (SLO). Dopo una accaldata visita alle scuderie ed al parco attiguo recintato, dove vivono i cavalli bianchi fino all'età di 4 anni, (poi cominciano a "studiare") siamo andati a vederli da vicino. I cavalli dormono pochissimo, dalle 3 alle 6 ore, soli e sdraiati per terra, nel rimanente tempo passano in dormiveglia. Anche noi affamati e poco erbivori ci buttiamo a capofitto sui deliziosi panini, poi piccolo riposino prima della spettacolo dei cavalli. Sotto il tendone i cavalli facevano le loro eleganti evoluzioni, precisissime ed eleganti, al ritmo della musica. Bravi i cavalli e bravissimi i loro addestratori. Foto ricordo davanti al monumento ai cavalli e poi veloci come il vento verso il nostro maniero con pausa gelatosa lungo la strada del rientro. Ingresso strombazzante e trionfale sul tappeto rosso, dove ad attenderci c'era il paggio Alessandro. E vissero tutti felici e contenti.



Monica, giustamente, pensa che con tanti musei se non si arrangia da sola muore di fame.

P.S. Pagelle finali: Nobili e Madame 10 con Iode. Ciambellane 10+, accompagnatori 6---. Baci ed abbracci, con un grandissimo arrivederci alla prossima "favola" **Beuzer Caterina Volontaria**

Soggiorno a Trieste

Io e i miei amici della Pannocchia siamo andati in vacanza a Trieste.

Il primo giorno abbiamo visto il castello di Duino ed era molto bello, soprattutto il panorama visto dall'alto con il mare e le barche.

Siamo poi andati in albergo dov'ero in camera con Cristian M. con cui sono stato bene. Parlavamo tanto insieme.

Il secondo giorno abbiamo visitato, al mattino, il Museo di Storia Naturale e nel pomeriggio L'Immaginario Scientifico (LIS).

Infine l'ultimo giorno siamo andati a vedere i cavalli di Lipiça.

Mi sono tanto divertito in quei tre giorni, ho mangiato bene e ho visto tante cose nuove.

Spero che presto ci sia un'altra bella vacanza da fare qui con la Pannocchia.

Lorenzo

Venerdì mattina con due furgoni siamo partiti verso Trieste per tre giorni.

Gli operatori che ci hanno accompagnato sono: Rosa, Beatrice, Alice e Ornella.

Appena arrivati abbiamo visitato il castello di Duino, dove c'era una vista mozzafiato sul mare e abbiamo fatto tante foto e poi abbiamo mangiato i panini insieme anche ai volontari Caterina e Roberto.

Dopo il castello siamo andati in albergo; io ero a dormire con Lorenzo e per aprire la nostra porta ci voleva una tessera che la faceva aprire, dopo mettevvi la tessera dentro un buco nel muro e si accendeva anche la luce.

La sera mangiavamo fuori all'aperto: venerdì sera c'era la pasta al ragù e di secondo pollo con le patatine fritte.

Sabato abbiamo visitato il museo della fantascienza e il museo della storia naturale.

Ricordo con piacere un orso peloso imbalsamato, mi ricordava tanto il mio amico Paolo Dri ... ma dai che scherzo!



Annarosa ama i gatti.
Figuriamoci se si spaventa.

Siamo anche andati a mangiare hamburger all'Old Wild West.

Quest'anno è stato proprio un bel soggiorno.

Cristian

Un venerdì di fine agosto siamo partiti per Trieste io ero in camera con Annalisa e Caterina.

Roberto e Caterina sono due volontari della Pannocchia che ci fanno sempre compagnia. Sono stati tre giorni passati bene in quel di Trieste, fra visite ai musei e al maneggio dei cavalli di Lipiça, dove abbiamo anche assistito ad uno spettacolo.

Con noi c'erano le operatrici: Alice, Beatrice, Rosa e Ornella.

La cosa che mi è piaciuta di più sono stati gli esperimenti scientifici, in modo particolare una palla che rifletteva la nostra immagine facendoci vedere tripli.

Siamo rientrati alla Pannocchia domenica sera dopo aver gustato un buon gelato.

Al rientro ero stanca morta, ma sono ancora qua!

Giorni intensi ma da sballo!

Monica

Siamo partiti di venerdì col pullmino per andare a Trieste.

C'era anche Annalisa con me.

Come operatori c'erano Alice, Rosa, Ornella e Beatrice e i volontari Roberto e sua moglie.

Io ero in camera proprio con Roberto.

Mi è piaciuto vedere il mare e il museo dove abbiamo visto come si faceva a maglia una volta.

Al museo c'era anche un leone imbalsamato che faceva paura, delle tigri e lo scheletro di una balena.

Abbiamo visto dei filmini sulla guerra.



Cosa non si farebbe per avere l'attenzione del fotografo

L'albergo era bello e si mangiava bene a cena.

A pranzo invece si mangiava panini.

L'ultimo giorno abbiamo visto i cavalli che erano belli e bianchi.

Saltavano con la musica, ce n'erano tanti.

Mi sono piaciuti molto.

Tornando indietro abbiamo mangiato un gelato

buonissimo.

Ulisse

Siamo partiti per Trieste di venerdì mattina, il 28 agosto, e a pranzo abbiamo mangiato panini

all'aperto: lì vicino c'era un bar dove abbiamo bevuto il caffè.
Poi siamo andati in albergo a sistemare le valigie; io ero in camera con Monica e Caterina.
Mi piacerebbe ritornare in stanza con Monica anche in futuro perché, se ho bisogno, lei mi consola sempre.
Quello che mi è piaciuto di più del soggiorno è stato il leone grande che ho visto al museo.
C'erano anche un serpente e un elefante.
Al museo ci hanno portato le operatrici che erano con noi.
Sono state tanto brave perché, quando avevo paura al museo, mi hanno aiutato.
A cena mangiavamo in albergo all'aperto e con le luci accese.
Si mangiava benissimo.
Si sentivano le campane battere forte ogni ora.
L'ultimo giorno, domenica, siamo andati a vedere i cavalli.
Abbiamo anche fatto foto insieme ai cavalli, ce n'erano anche finti.
Molti di noi erano stanchi e c'era pure chi dormiva.
Rientrando ci siamo fermati a mangiare un gelato offerto da Roberto e Caterina per finire bene la vacanza.
A Trieste ero già stata ma questa volta era tutto diverso perché abbiamo visto altre cose.
Mi sono divertita tutti i giorni coi miei amici e gli operatori.

Annalisa

Siamo andati a Trieste nel mese di agosto con gli operatori.
Il primo giorno abbiamo sistemato le valigie e poi abbiamo mangiato.
Quel giorno siamo andati a vedere il castello di Duino e c'erano delle guide in tutte le stanze.
Dopo aver visto il castello siamo tornati in albergo dove c'erano tante sedie e suonavano sempre le campane che mi davano fastidio, però si mangiava bene.
Io in camera ero con Beatrice.
Il giorno dopo abbiamo visto i musei dove c'erano tanti animali: ho visto una balena grandissima e c'erano anche dei quadri.
Quel giorno abbiamo mangiato fuori nei piatti di plastica.
L'ultimo giorno abbiamo visto i cavalli che erano belli e puliti e mangiavano erba.
Non stavano mai fermi.

Prima di tornare a casa abbiamo mangiato il gelato e biscotti bagnati nel caffè.
Questo soggiorno mi è piaciuto e mi sono divertita.

Annarosa

Il giorno venerdì 28 agosto, con il pullmino, siamo partiti per Trieste.
Siamo andati a vedere il castello di Duino e dopo abbiamo proseguito per cercare l'albergo; io ero in camera con l'operatrice Rosa e con Silva.
In camera con loro mi sono trovata molto bene!
Al soggiorno con noi sono venuti anche Caterina e Roberto due volontari della Pannocchia.
Di operatrici invece c'erano Rosa, Alice, Ornella e Beatrice.

A Trieste siamo andati a vedere il museo di scienze naturali e l'Immaginario Scientifico.

Io mi sono comportata bene e mi è piaciuto tanto trascorrere questi tre giorni al soggiorno a Trieste.

La signora dell'albergo si chiamava Valentina e alla mattina ci preparava per colazione capuccino e brioches.

L'ultimo giorno Caterina mi ha anche regalato una bellissima collana!

Infine siamo andati a Lipiça a vedere lo spettacolo dei cavalli che mi è piaciuto tantissimo.

Raffaella

A Trieste siamo partiti un venerdì mattina con i due furgoni e gli operatori, c'erano: Ornella, Alice, Rosa e Beatrice. Dopo c'erano anche Roberto e anche la Caterina, la moglie di Roberto.

A Trieste abbiamo visto degli

animali in scheletro e degli animali in pelle; abbiamo visto gli esperimenti scientifici come il fiammifero che s'accende da una parte e dall'altra e le ombre a colori, dove, se io mi appoggiavo sulla parete si formavano dei colori.

Poi siamo andati in una stanza buia dove mi appoggiavo sulla parete e quando la signora accendeva la luce veniva fuori la propria ombra: c'era anche l'acqua che bisognava girare con la manovella perché bisognava che andasse più in alto.

Fra le varie cose abbiamo visitato il castello di Duino e in fine siamo andati a vedere i cavalli a Lipizza.

Siamo tornati a casa dopo tre giorni che sono stati molto intensi, eravamo tutti molto stanchi ma anche felici.

Fabrizio



Anche a Trieste è sempre la stessa storia: tutti a mangiare!

La giornata da Cannistraro

Nota: Il dott. Cannistraro, con la moglie, è farmacista a Codroipo e amico dei nostri ragazzi.

In Luglio tutti noi della Pannocchia siamo stati invitati a San Vito del farmacista Cannistraro a vedere le cose storiche del paese che mi piacciono tanto: il municipio, il teatro antico e siamo andati anche a vedere il parco e una mostra di quadri.

Dopo aver visitato le robe antiche il dottor Cannistraro ci ha invitati a casa sua a pranzo, dove c'era anche tutta la sua famiglia.

Prima di mangiare il gelato i suoi nipoti ci hanno suonato un concerto con un violino e un corno.

Ora io vorrei ricambiare la loro ospitalità invitandoli a visitare la città alta di Bergamo che è la città da cui provengo.

Giulio

Una Domenica di quest'estate siamo partiti dalla Pannocchia con il furgone di mattina presto; siamo arrivati a San Vito al Tagliamento dove ci aspettava il farmacista di Codroipo: Cannistraro e dopo abbiamo visto tante cose belle. Dopo aver visto tante cose belle della città siamo andati a mangiare a casa sua, con tutta la sua famiglia.

Abbiamo mangiato un sacco di cose buone e alla fine del pranzo siamo ritornati a casa.

La cosa che mi è piaciuta più di tutte, della giornata è stata quando i nipoti del farmacista Cannistraro ci hanno suonato un concerto nel loro giardino col corno e il violino prima di mangiare il gelato

Fabrizio



Foto ricordo del gruppo della Pannocchia e della famiglia Cannistraro.

Soluzioni ai quiz

1) Figlio

2) 60 minuti

3) 20 anni

4) 3236

5) 2

6) Impossibile da dire

7) Uva

8) Saponetta

9) L'assenza a scuola

10) Lo specchio

11) Due

Soluzioni ai quiz di pagina 15

Montmartre in piazza Giardini

In una splendida domenica di settembre si è svolta la manifestazione "Montmartre in piazza".

Tanti artisti sono intervenuti per esporre i propri lavori, la più giovane aveva 11 anni e tanto amore per la pittura.

Immersi nel verde degli alberi frondosi di piazza Giardini, tra la caduta di una castagna d'India e l'altra, sono stati distribuiti in visione i lavori variopinti eseguiti dai partecipanti, con tecniche diverse: acquerelli, dipinti a olio su tela, mosaici e ceramiche.

Gufo decorato da Ornella



Anche i ragazzi de La Pannocchia hanno esposto quadri a olio con tema marino e preparato lavoretti assieme alle operatrici e i volontari, soprattutto oggetti per bomboniere solidali: frutti e animaletti in ceramica con piccole calamite da attaccare al frigorifero, ciotole e mollette chiudi-pacchetti, casette e farfalle, o oggetti in legno quali portapenne a forma di gatti e gufi, coniglietti e gallinelle, o calendari componibili in italiano, friulano e russo, sottopentole e cornici a mosaico. Avevamo anche un raccoglitore con le poesie e le fotografie del murale eseguito

nel giardino segreto de La Pannocchia, ricco di colori e dettagli in ceramica (coniglietti, fragole, ellebori e foglie autunnali, cotti nel forno per ceramica), in quanto era impossibile portarlo in piazza. Al mattino, gli ospiti-artisti sono venuti a vedere se gli oggetti erano ben disposti, visibili e interessanti, e hanno approfittato dell'uscita per bere un caffè al bar. A mezzogiorno è stato possibile mangiare una pastasciutta ben condita, preparata dai soliti volontari dell'ex associazione "Borg San Roc". Tante persone sono venute a salutarci per parlare con noi ed informarsi sulle ultime novità della vita residenziale, dimostrandoci il loro affetto e interessamento.

Nel tardo pomeriggio, infine, ci sono state le premiazioni per gli artisti partecipanti, distribuite dalle autorità presenti.

Lisetta Bertossi volontaria



Gli oggetti esposti a Montmartre: legno, ceramica, farfalle con mosaici, quadri, poggiatesta, ecc.

Un saluto a zia Fermina.

Quest'estate zia Fermina ci ha lasciati alla veneranda età di novantasei anni.

Da quasi 50 anni viveva da sola a Castions di Strada; negli ultimi tre anni aveva la compagnia della signora Nella che si prendeva cura di lei.

Zia Fermina amava gli animali, la natura, gli incontri di pugilato, i polizieschi ed era super tifosa dell'Udinese. Da sempre è stata circondata dai bambini e, pur non avendone avuti di suoi, è stata la nonna ideale.

Donna moderna e senza paura,

anche nella sofferenza diceva "Avanti popolo".

Lei è stata una dolcissima nonna che trovava il tempo e la voglia di preparare dolci e torte per la

merenda dei nostri ragazzi che considerava alla pari dei suoi familiari che ha amato tanto.



Zia Fermina con i nostri ragazzi al suo compleanno

Tutti gli ospiti de La Pannocchia le volevano bene ed aspettavano di andare a salutarla per farle visita nei pomeriggi in cui lei era disposta ad accoglierli. Ha sempre pensato a loro con affetto e desiderio di fare qualcosa di concreto per chi aveva maggior bisogno di supporto. Niente di eccessivo. Grazie di cuore piccola signora e che il Signore ti benedica.

Lisetta Bertossi volontaria e Rosa Runcio operatrice

Arrivederci al prossimo numero

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com